

# A4, Autovie sta con i sindaci: «Accelerare la terza corsia»

►Paniz: «Favero ha ragione, sono  
con i Comuni del Veneto orientale»

Unioncamere: «Il Governo si muova»

Maurizio Paniz, presidente di Autovie Venete impegnata nella costruzione della terza corsia dell'A4, plaude ai sindaci del Veneto Orientale che chiedono di accelerare sull'ampliamento del tratto di autostrada tra San Donà e Portogruaro, dicendosi pronti a manifestare in piazza: «Non ho nessuna difficoltà a incontrare i sindaci - dice Paniz - Sono felice che siano con me come io sono con loro».

L'intervento su questa infra-

struttura non è più una opzione, ma una necessità, come spiega [Mario Pozza](#), presidente di Unioncamere, ricordando che ai morti e feriti negli incidenti sui 20 chilometri a due corsie, si sommano i costi per il sistema economico, che di fronte alle sfide della competitività fa i conti con un'infrastruttura che guarda all'Est Europa inadeguata ai tempi: «Il Governo Draghi affronti il problema»

Alle pagine II e III

## Le strade della costa

# Terza corsia, Autovie ai sindaci: «Uniamoci per “correre” insieme»

►Il presidente Maurizio Paniz: «Favero ha ragione, bisogna accelerare i lavori» ►«Disponibili a incontrare i Comuni del Veneto orientale per i cantieri in A4»

### LE POLEMICHE

MESTRE «Prendo atto con piacere che i sindaci siano con noi per

operare sulla tempistica. Non ho nessuna difficoltà a incontrare i sindaci. Sono felice che siano con me come io sono con loro». Maurizio Paniz, il presiden-

te di Autovie Venete, la concessionaria dell'A4 impegnata nella costruzione della terza corsia, commenta così la previsione di una manifestazione «stori-

ca» che i sindaci dei 22 comuni del Veneto Orientale sarebbero pronti a organizzare se non sarà data una risposta in tempi celeri al tratto autostradale dell'A4 tra Portogruaro e San Donà di Piave.

### I TEMPI

Il progetto per la realizzazione della terza corsia prevede che i lavori in quei chilometri si avviino nel 2025, per chiudersi nel 2028. I frequenti incidenti, anche gravi, e il traffico che si riversa di conseguenza sulle strade cittadine dei Comuni attraversati dall'arteria autostradale stanno generando però uno stress tale al territorio che i primi cittadini hanno deciso di passare a una «protesta pacifica ma incisiva», come l'ha definita il sindaco di Portogruaro Fioro Favero all'indomani della Conferenza dei sindaci della Venezia Orientale. Nell'essere attento alla voce dei sindaci, il presidente di Autovie richiama però sin da subito il «dato oggettivo di partenza» da cui non si può prescindere.

«Quando è stato approvato il progetto della terza corsia, e personalmente ero ben lontano dall'essere presidente di questa società - considera -, il tratto tra San Donà e Portogruaro è stato calendarizzato per il 2025-2028. Nel tempo le esigenze sono aumentate in termini di opportunità ed emergenze, ma è altrettanto evidente che noi abbiamo fatto tutto ciò che era stato pro-

grammato». E non solo. Paniz, infatti, quanto Autovie ha attivato per poter anticipare i tempi dei lavori e anche per essere pronti a intervenire nella maniera più efficiente ed efficace.

### I CAVALCAVIA

«Abbiamo anticipato gli interventi sui cavalcavia del tratto in questione», menziona Paniz, «grazie a lavori condotti sempre con grande parsimonia e attenzione» e «stiamo insistendo con il Ministero delle Infrastrutture». È proprio su quest'ultimo punto che si sta giocando la partita cruciale e per la quale il presidente Paniz rivendica il massimo impegno. «Stiamo insistendo con il Ministero - riprende - perché definisca la strada che intende perseguire circa la concessione che riguarda l'autostrada: se trasferirla alla società Alto Adriatico o, e saremmo pronti al compito, lasciarcela in campo per portare a termine i lavori della costruenda terza corsia». La concessione autostradale ad Autovie Venete è infatti scaduta e, al fine di mantenere la gestione della stessa in capo a realtà incardinate sul territorio, evitando il ricorso alla gara europea, è stata costituita dalle Regioni Friuli Venezia Giulia e Veneto la società a completa partecipazione pubblica Autostrade Alto Adriatico.

Obiettivo, poter avere «la convenzione di concessione e realizzare le opere e la gestione delle tratte autostradali attualmen-

te affidate ad Autovie Venete», come ha riassunto l'altro giorno l'assessore regionale alle Finanze del Friuli Venezia Giulia, Barbara Zilli, commentando positivamente la conferma dell'avvocato Anna Di Pasquale nel ruolo di amministratore delegato della società da parte della Giunta delle nomine.

### IL DIALOGO

I sindaci dei centri lungo l'asse Portogruaro-San Donà hanno riconosciuto ad Autovie l'anticipo dei lavori sui cavalcavia, ma nella loro visione non è sufficiente e non si rassegnano all'idea di veder finita la terza corsia nel tratto di interesse solo nel 2028. Sanno di «non avere la soluzione in tasca» e spingono i soggetti deputati - «i tecnici e le Regioni» - a rivolgersi a chiedere aiuti al Ministero delle Infrastrutture «se non riescono a risolvere il problema». Un'interlocuzione, per altro, che Autovie ha ben attiva. Da qui la disponibilità del presidente Paniz «a incontrare i sindaci per poterci muovere, felice che siano con me e io con loro». Quanto alla copertura finanziaria per la realizzazione della tratta, il presidente precisa: «Sempre che non ci siano pandemie». Il Covid-19 ha infatti rallentato i traffici e, di conseguenza, diminuito gli incassi della società autostradale.

**Antonella Lanfrit**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL CRONOPROGRAMMA  
PREVEDE L'AVVIO  
DEI CANTIERI NEL 2025  
E LA FINE NEL 2028  
INTANTO SI ANTICIPA  
LA POSA DEI CAVALCAVIA**



# «Terza corsia, noi sindaci siamo pronti a manifestare»

Favero (Portogruaro) - Serve un'azione pubblica che coinvolga categorie e cittadini dei 22 Comuni - Il rimpallo di responsabilità non è più ammissibile, il rischio è di restare in questa situazione per altri 8 anni

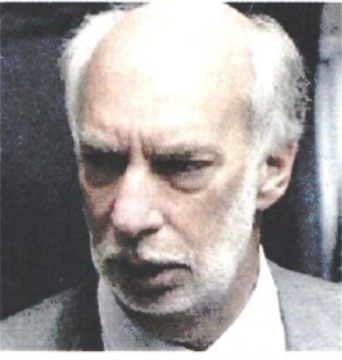
### IN ALTO PARCO

Un progetto in Asstra fa parte di politica pubblica che genera infrastrutture nei 22 Comuni...  
Maurizio Favero, che sfilò nella scorsa estate "dimenticato".  
«La costruzione di una corsia è stata fatta negli ultimi 10 anni...»  
«Il rischio è di restare in questa situazione per altri 8 anni»



«Il rischio è di restare in questa situazione per altri 8 anni»  
«Il rimpallo di responsabilità non è più ammissibile, il rischio è di restare in questa situazione per altri 8 anni»

Via del Man...



PRESIDENTE Maurizio Paniz

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 7787